



**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
GILDA DEGLI INSEGNANTI
BOLOGNA**

Via Cesare Battisti 2 - 40123 BO
telefono 051 270479 - fax 051 6565278
e-mail: gildabologna@iperbole.bologna.it
sito web: <http://www.gildabo.it>

A Bologna più tempo pieno, ma non d'Inglese.

Venerdì 7 marzo, le cronache bolognesi di alcuni quotidiani, riportavano la decisione dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna di poter finalmente soddisfare ulteriori 189 richieste di tempo pieno nella scuola elementare della nostra provincia. Una vittoria rivendicata da molti con enfasi e che, in prima battuta, farebbe pensare ad un sostanziale aumento di personale tale da far fronte alla crescente domanda di tempo pieno che il nostro territorio registra.

Con meno enfasi invece, si riportava la notizia che per assicurare la formazione di gran parte di queste classi, si ricorrerà alla completa soppressione dei posti in organico di diritto dei docenti "specialisti" di lingua inglese, vale a dire dei posti ricoperti da quei docenti in possesso di titoli in lingua straniera grazie ai quali ancora oggi, in tutta la provincia, si garantisce nella scuola primaria la capillare diffusione di questo insegnamento fin da quando è divenuto obbligatorio.

Questa decisione è **grave** e **non è indolore**:

- non lo è **nel modo**, perché è stata presa con una radicalità ed una superficialità tali da togliere dall'insegnamento della lingua docenti che lo facevano anche da molti anni, per catapultarli nell'insegnamento delle altre materie, costringendoli così, nel volgere di pochissimo tempo, a "reinventarsi" un modo di lavorare, con dubbia efficacia del risultato;
- non lo è **nella sostanza**, perché si impoverisce la didattica, dal momento che i docenti specialisti di lingua straniera hanno di fatto contribuito ad innalzare la qualità dell'offerta formativa della scuola pubblica, acquisendo una professionalità che viene ora cancellata, con un colpo di spugna, dai vertici dell'amministrazione scolastica bolognese con una decisione che non sembra avere riscontri nel resto del territorio nazionale.

Se si pensa che tali insegnanti hanno mediamente 7 o 8 classi e che il numero degli altri maestri in grado di insegnare la lingua straniera nella propria classe è ampiamente insufficiente a coprire tutte le necessità, viene da domandarsi: a quanti sfortunati alunni delle scuole elementari della provincia di Bologna, sarà negato l'insegnamento dell'inglese nel prossimo anno scolastico?

Valeva la pena fare questo baratto?

Bologna, 12/03/2008

prof. Giovanni Cadoni
coordinatore Gilda degli Insegnanti di Bologna